

Oggi il tradizionale appuntamento dei comunisti romani

Alle Frattocchie (ore 17,30) incontro con Luca Pavolini

La campagna per il tesseramento e per la sottoscrizione per la stampa - Gli impegni e le scadenze che attendono il partito alla vigilia della piena ripresa dell'attività politica - Un bilancio delle iniziative

L'appuntamento è fissato per le 17,30 alle Frattocchie. All'incontro popolare con il compagno Luca Pavolini, della segreteria nazionale del Pci, sono invitati tutti i militanti, i segretari delle sezioni, i diffusori dell'Unità e le loro famiglie. Questa di oggi è una tradizione che i comunisti romani rinnovano da anni.

La scadenza di fine agosto è una tappa tradizionale nell'attività del partito e delle sue organizzazioni. È l'occasione per fare il punto sulla situazione politica, sugli impegni e sulle scadenze per l'immediato futuro, e per tracciare altresì un primo bilancio delle iniziative che hanno visto anche questa estate, la mobilitazione di migliaia e migliaia di compagni in ogni quartiere in ogni centro della provincia, in ogni luogo di lavoro.

Ma l'incontro alle Frattocchie - al quale, come abbiamo detto, sono invitati tutti i compagni e i loro familiari - è anche tradizionalmente una festa, un modo di ritrovarsi tutti assieme, di passare in compagnia l'ultima domenica di agosto.

In questi giorni la mobilitazione del partito attorno agli obiettivi fissati dalla Federazione per la campagna del tesseramento e per la sottoscrizione per la stampa comunista è andata intensificandosi ovunque. Siamo alla vigilia della piena ripresa dell'attività politica e questo ha favorito l'intensificarsi di un colloquio, di

quel dialogo con la gente che le nostre organizzazioni non hanno mai interrotto.

Le feste dell'Unità hanno rappresentato un punto d'incontro e di confronto per migliaia di cittadini, di giovani, di lavoratori, di donne. Anche oggi sono numerosi i festival che si concludono nella provincia e in tutta la regione. E anche questo il segno di quanto viva sia la presenza dei comunisti, di quanto saldamente il loro legame con vasti strati popolari con i lavoratori, con i giovani.

Settembre, come ogni anno, sarà il mese in cui la conclusione del tesseramento e il completamento della sottoscrizione faranno registrare un accresciuto impegno dei militanti e di tutti i comunisti. Pare di questo si parlerà oggi all'incontro delle Frattocchie, al quale parteciperà anche la compagna Pasqualina Napoli, della segreteria della Federazione.

Qui di seguito diamo l'elenco delle altre iniziative che si svolgono in provincia e nella regione. Si tratta, appunto, dei festival dell'Unità in programma per oggi.

ROMA - San'Oreste, ore 19, comizio (M. Mammucari); Monteflavio, ore 19, comizio (A. Mammucari); Alimere, ore 19, comizio (S. Micucci); Affile, ore 19, comizio (Biscini); Castelnuovo di Porto, ore 19 (Prasari); Trevinano, alle ore 19, comizio (Lombardi); Olevano Ro-

mano, ore 19, comizio (Bordini); Anzio, Centro, ore 19, comizio (Pisani); Lariano, ore 20, comizio (Sarracchia); Casalibonico, ore 19, comizio (M. Mancini).

FROSINONE - Ceccano, ore 19, comizio di chiusura (Berti); Isola del Tiro, ore 21, comizio di chiusura (Fredduzzi); Alatri, ore 19, comizio di chiusura (Mazzocchi); Poggio del Tiro, ore 19, comizio di chiusura (Falsi); Sargola, ore 21, comizio di chiusura (Lofredo); Ferentino, ore 19,30, dibattito sulla riforma dei patti agrari (Collepardo); Cisterna, ore 19, dibattito sulla occupazione giovanile (Fiorani).

VITERBO - Valentano, ore 18,30, comizio (O. Massolo); Orte, ore 18,30, comizio (S. Balducci); Cellano, ore 18,30, comizio (Serafini); Gallesse, ore 18,30, comizio (Amesini); Spicciocchi, ore 18,30, comizio (La Belli); Bissone, ore 18,30, comizio (Angeliello); Bagnoregio, ore 18,30, comizio (Gentili).

A Fabricia di Roma, ore 18,30, Festival Provinciale FGCI, dibattito sul ruolo stampa e sui generazionali (Parronini - Ponti).

RIETI - Stanghino, ore 19, comizio (A. Ciulli); 10,00, comizio (De Negro); Poggio Navoli, ore 19, comizio (Gratelli); Canera, ore 21, comizio (Bisetti).

LATINA - Roccaogosta, si conclude la Festa; Piana Saturnia, ore 21, comizio (Valente).

Si parla di milioni di danni e per ora l'emittente resta muta

Incendiata e saccheggiata «Radio Blu»

Tanti gli elementi che fanno pensare ad un attentato - Sono entrati nei locali del trasmettitore rompendo le serrature con delle sbarre di ferro - Bruciato l'impianto elettrico - Impegno democratico

Da venerdì notte l'emittente romana radiofonica «Radio Blu» è muta. I vandali sono penetrati nella cabina del trasmettitore e hanno rubato tutte le attrezzature, dando fuoco a tutto ciò che non potevano portare via e togliendo, quindi, ogni possibilità di riprendere le trasmissioni.

L'episodio ha tutte le caratteristiche di un attentato. Una volta, infatti, le trasmissioni della Radio erano disturbate, improvvisamente venivano interrotte. La settimana scorsa non è ancora molto chiara. Sono stati gli stessi ascoltatori che hanno, in parte, contribuito a ricostruire con una certa precisione l'ora in cui è stata l'irruzione.

Appena i vandali sono entrati nei locali e hanno rotto la corrente, le trasmissioni sono cessate. Poco dopo alcuni ascoltatori hanno provato a telefonare alla redazione di Radio Blu, in via Palestro, ma data l'ora - erano ormai le due - non c'era nessuno. Fino ad una settimana fa, invece, in via Palestro l'attività continuava ininterrottamente 24 ore su 24. In seguito, si concluse che al momento di maggiore assenza per le ferie, l'orario di trasmissioni era stato leggermente modificato. Fino all'ultima settimana di agosto, infatti, l'attività era in diretta, successivamente venivano inseriti i nastri che funzionano tutta la notte. Anche la scelta di

questa settimana di presenze ridotte fa pensare che si tratti di un attentato organizzato con cura.

Per entrare nei locali dove sono situati gli apparecchi per l'alta frequenza trasmittente, i vandali hanno utilizzato delle sbarre di ferro con le quali hanno fatto saltare le serrature. Una volta dentro, i vandali hanno, prima preparato via le apparecchiature trasportabili, poi hanno versato della benzina e, infine, hanno dato fuoco a tutto i danni sono ingenti, si parla di diversi milioni. Il mastro trasmissionista di Radio Blu non potranno essere riprese.

L'emittente, nata a Roma più di due anni fa, si era subito caratterizzata, oltre che per il livello della musica, anche e soprattutto per la precisa scelta politica completa e per la sensibilità mostrata verso i problemi della città. Anche recentemente, dopo i mesi drammatici del rapimento di Aldo Moro e, in seguito, durante la campagna elettorale per il referendum Radio Blu si era fatta promotrice di dibattiti, interviste con dirigenti politici e personalità del mondo culturale e si era schierata per il «no».

L'attentato contro il trasmettitore, dunque, non può che essere visto come una provocazione tendente a mettere a tacere una voce e un organo di informazione democratico. Durante una riunione dei lavoratori di Radio Blu è stato stilato un documento in cui si afferma la volontà di continuare a far funzionare a radio



L'armeria devastata dall'esplosione

Sono stati bloccati a Monteverde con una tanica di benzina e nemmeno mezz'ora prima che un'esplosione fa cedere il soffitto della Farmacia Centofanti di via Ramazzini, la stessa dove, il 6 marzo scorso, venne ucciso con una revolverata il fascista Franco Anselmi che insieme a altri due complici aveva assaltato il negozio per rubare armi. Gli arrestati sono Fabrizio Tomasi, di 20 anni aderente della organizzazione giovanile missina - fronte della gioventù - e Stefano Procesi di 22 anni entrambi abitanti a Monteverde. Cosa effettivamente è accaduto non è ancora chiara. La seconda nel giro di pochi mesi e ancora da accertare. Intanto, però, i responsabili della Diuca li hanno fatti restare per molti mesi in una cella di 10 metri quadrati. Nelle loro case infatti due nascosono e il loro lancio è stato fatto. Con Tomasi e Procesi, proprio in seguito alle perquisizioni, domandarono scatto di 18 anni che nella sua casa nascondono un'altra pistola lanciata e una carabina calibro 6.

Ma vediamo, in sintesi, la cronaca di questo nuovo attentato fascista e degli arresti. È l'una circa quando a Monteverde una pattuglia della polizia blocca due giovani a bordo di una grossa motocicletta Aquila. I due sono Franco Tomasi e Stefano Procesi. I due mandati degli agenti sulla motocicletta che portano con loro e che rispondono che quella motocicletta è stata rubata il giorno 10. Naturalmente non vennero creduti e sono accompagnati al commissariato Monteverde.

Non passano che venti minuti e davanti all'armeria Centofanti di via Ramazzini, davanti al San Camillo e quindi in via Ramazzini, viene bloccata una grossa motocicletta Aquila. I due sono Franco Tomasi e Stefano Procesi. I due mandati degli agenti sulla motocicletta che portano con loro e che rispondono che quella motocicletta è stata rubata il giorno 10. Naturalmente non vennero creduti e sono accompagnati al commissariato Monteverde.

Non passano che venti minuti e davanti all'armeria Centofanti di via Ramazzini, davanti al San Camillo e quindi in via Ramazzini, viene bloccata una grossa motocicletta Aquila. I due sono Franco Tomasi e Stefano Procesi. I due mandati degli agenti sulla motocicletta che portano con loro e che rispondono che quella motocicletta è stata rubata il giorno 10. Naturalmente non vennero creduti e sono accompagnati al commissariato Monteverde.

Non passano che venti minuti e davanti all'armeria Centofanti di via Ramazzini, davanti al San Camillo e quindi in via Ramazzini, viene bloccata una grossa motocicletta Aquila. I due sono Franco Tomasi e Stefano Procesi. I due mandati degli agenti sulla motocicletta che portano con loro e che rispondono che quella motocicletta è stata rubata il giorno 10. Naturalmente non vennero creduti e sono accompagnati al commissariato Monteverde.

Non passano che venti minuti e davanti all'armeria Centofanti di via Ramazzini, davanti al San Camillo e quindi in via Ramazzini, viene bloccata una grossa motocicletta Aquila. I due sono Franco Tomasi e Stefano Procesi. I due mandati degli agenti sulla motocicletta che portano con loro e che rispondono che quella motocicletta è stata rubata il giorno 10. Naturalmente non vennero creduti e sono accompagnati al commissariato Monteverde.

Non passano che venti minuti e davanti all'armeria Centofanti di via Ramazzini, davanti al San Camillo e quindi in via Ramazzini, viene bloccata una grossa motocicletta Aquila. I due sono Franco Tomasi e Stefano Procesi. I due mandati degli agenti sulla motocicletta che portano con loro e che rispondono che quella motocicletta è stata rubata il giorno 10. Naturalmente non vennero creduti e sono accompagnati al commissariato Monteverde.

Una nota della federazione sindacale elettrica

Ritardi e inefficienza dell'Enel dietro i frequenti black-out

Sulla fascia costiera si verificano ormai giornalmente black-out di lunga durata. Sono fenomeni che destano preoccupazione.

In quanto l'ENEL, oltre preposto alla produzione ed alle distribuzioni, l'energia elettrica, non è in condizione di fornire ad utente un servizio appropriato e non su una scala manodopera programmata e critica degli impianti.

Certo che per questo occorre adattare gli impianti di tipo di energia elettrica, che sono ormai invecchiati e che necessitano di un intervento di manutenzione e di sostituzione delle parti che sono ormai obsolete. Ma, in quanto a gestione e organizzazione, il servizio elettrico è ancora più carente. Per questo, in quanto a gestione e organizzazione, il servizio elettrico è ancora più carente.

Per questa situazione anomala, afferma il sindacato, si sono dovuti ridurre i servizi di produzione degli impianti e, di conseguenza, la qualità della produzione ed alle distribuzioni, l'energia elettrica, non è in condizione di fornire ad utente un servizio appropriato e non su una scala manodopera programmata e critica degli impianti.

Per questo, in quanto a gestione e organizzazione, il servizio elettrico è ancora più carente. Per questo, in quanto a gestione e organizzazione, il servizio elettrico è ancora più carente.

Per questo, in quanto a gestione e organizzazione, il servizio elettrico è ancora più carente. Per questo, in quanto a gestione e organizzazione, il servizio elettrico è ancora più carente.



Centinaia di giovani all'incontro di Fabricia con Massimo D'Alema

Per i giovani comunisti della Fabricia la battaglia dell'ultimo anno è già cominciata. Una nuova stagione di lotte, di impegni per l'occupazione giovanile, per lo sviluppo economico e produttivo della provincia si è aperta. L'altra sera con una manifestazione combattiva alla quale ha preso parte Massimo D'Alema, segretario provinciale della Pci, a Fabricia, un vasto spazio verde vicino a Fabricia di Roma, nel quale è stato allestito il secondo festival provinciale di Città Futura che è diventato in questi giorni per i giovani del territorio un'occasione per ragionare e discutere insieme.

Dalla «zona ortale» si è mosso un lungo corteo - al quale hanno partecipato anche i giovani della Fabricia - in un'azione di lotta per l'applicazione della legge 285 - che si snodava per le vie del paese. Erano i giovani di Viterbo, di Orte Scalo, della Lega del comprensorio di Montefiascone di Acquafredda, di Vignanello, di Ronchiglione, di ogni zona del Viterbese.

Dopo Ermanno Barbieri, segretario provinciale della Pci, ha preso la parola D'Alema il cui discorso ha ruotato attorno al nodo del rapporto tra giovani e lavoro. «Dobbiamo pensare tutta l'estate a una battaglia di massa per fondere alle esigenze che sono nelle coscienze dei giovani, di questi comunisti sono pronti.

La commessa licenziata da Mitsukoshi per una acconciatura di capelli troppo vistosa

La donna riccia non la voglio no

Assunta senza alcun contratto per l'estate e cacciata senza preavviso - Nel centro commerciale giapponese non conoscono lo statuto dei lavoratori - Dietro la riservatezza, l'eleganza e la forma gira e rigira ci son sempre i soldi

Una donna e mezzo tra i capelli di una donna, una commessa licenziata da Mitsukoshi per una acconciatura di capelli troppo vistosa. Assunta senza alcun contratto per l'estate e cacciata senza preavviso - Nel centro commerciale giapponese non conoscono lo statuto dei lavoratori - Dietro la riservatezza, l'eleganza e la forma gira e rigira ci son sempre i soldi.

Una donna e mezzo tra i capelli di una donna, una commessa licenziata da Mitsukoshi per una acconciatura di capelli troppo vistosa. Assunta senza alcun contratto per l'estate e cacciata senza preavviso - Nel centro commerciale giapponese non conoscono lo statuto dei lavoratori - Dietro la riservatezza, l'eleganza e la forma gira e rigira ci son sempre i soldi.

Una donna e mezzo tra i capelli di una donna, una commessa licenziata da Mitsukoshi per una acconciatura di capelli troppo vistosa. Assunta senza alcun contratto per l'estate e cacciata senza preavviso - Nel centro commerciale giapponese non conoscono lo statuto dei lavoratori - Dietro la riservatezza, l'eleganza e la forma gira e rigira ci son sempre i soldi.

Cinque minuti di ritardo

In ventisei giorni non c'è successo, nulla, a parte un paio di ritardi di cinque minuti. Ma la vicenda non ha mai cessato di essere un problema. E, in questi giorni, si è aperta una nuova fase di attesa. E, in questi giorni, si è aperta una nuova fase di attesa.

Tangenti per le agenzie

Qualcuno - con molto successo - è andato a parlare di tangenti per le agenzie. Qualcuno - con molto successo - è andato a parlare di tangenti per le agenzie.



Le ultime file per i rientri

Le ultime file per i rientri

Una nuova giornata di lotta per il traffico stradale in città. Il centro delle forze, e naturalmente della direzione del sud a nord. La parte di maggiore intensità si sono avute venerdì sera tra le 20 e le 22.

Una nuova giornata di lotta per il traffico stradale in città. Il centro delle forze, e naturalmente della direzione del sud a nord. La parte di maggiore intensità si sono avute venerdì sera tra le 20 e le 22.

Una nuova giornata di lotta per il traffico stradale in città. Il centro delle forze, e naturalmente della direzione del sud a nord. La parte di maggiore intensità si sono avute venerdì sera tra le 20 e le 22.

Una nuova giornata di lotta per il traffico stradale in città. Il centro delle forze, e naturalmente della direzione del sud a nord. La parte di maggiore intensità si sono avute venerdì sera tra le 20 e le 22.

Compleanno

Compiere oggi 70 anni il compagno Umberto Senesi, iscritto al partito dal '21. Al compagno Senesi, a cui sono stati augurati di famiglia, di lavoro, di amici, di compagni, di tutti, un buon compleanno.